

lunedì 21 alle 20.30 incontro catechisti
Giovedì 22 alle 21.00 consiglio circolo ANSPI e oratorio di Castelnovo
Sabato 26 alle 16.00 a Reggio in Cattedrale
 Convocazione diocesana con il Vescovo

Anniversario da parroco

Martedì 21 saranno sette anni dall'inizio del ministero di parroco di don Paolo qui a Castelnovo

Bollettino settimanale 20 settembre 2026



www.upsanfrancesco.org
 segreteria@upsanfrancesco.org

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA DI GUASTALLA

*"Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?" ...
 "Non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo"
 (Atti 19,2)*

L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO NELLA VITA DELLA COMUNITÀ DEI CREDENTI

Martedì 29 settembre
 con don Gabriele Burani
Chi è lo Spirito Santo e come agisce oggi?

Martedì 6 ottobre
 con don Daniele Moretto
Gesù uomo spirituale

Martedì 13 ottobre
 con Giovanna Bondavalli
Lo Spirito e la Chiesa
 (1^a Lettera ai Corinzi – vari Carismi, ma un solo Spirito)

Martedì 20 ottobre
 con don Alessandro Ravazzini
La vita spirituale del credente
 (Come scegliere assecondando lo Spirito)

Martedì 27 ottobre
 con don Alessandro Zaniboni
Lo Spirito e la speranza cristiana
 (La Chiesa tra già e non-ancora)

Gli incontri si svolgeranno a Guastalla nel Salone "Padre Paolino" in via Piave 1/A
 alle ore 21.00
 E' richiesto un contributo spese di 20 euro per i 5 incontri, oppure 5 euro a incontro
 Gli insegnanti di religione potranno ottenere i relativi crediti formativi
 Info: sft.guastalla@gmail.com – tel. 348 450 4791

Mercoledì 30 settembre
 ore 21.00 | **Castelnovo di Sotto**

Noi speravamo che... (Lc 24,21)

La partecipazione alla vita della Chiesa, tra sogni e realtà.

INCONTRO CON
don Alessandro Zaniboni

Perché partecipare?

- Perché tutti abbiamo sogni, attese e domande sulla vita della Chiesa.
- Perché vogliamo capire come sentirci davvero parte, qual è il nostro posto e come trasformare i desideri in una partecipazione concreta.
- Per confrontarsi, ascoltare e condividere, mettendo in dialogo ciò che sogniamo con la realtà che viviamo.

Un incontro per provare a capire insieme quale Chiesa desideriamo costruire.

DOMENICA 20 settembre Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Barani Giulia e Marco
Meletole	Ore 11:00 Eucaristia Battesimi di Francesco, Chiara e Cesare
Cogruzzo	-----
LUNEDÌ 21 settembre Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia Def.ti delle fam. Troni, Panisi, Zanetti e Massari
MARTEDÌ 22 settembre Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDÌ 23 settembre Castelnovo	ORE 6:40 Lodi Ore 18:30 Eucaristia Def.ti Diego e Michela
GIOVEDÌ 24 settembre Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
VENERDÌ 25 settembre Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
SABATO 26 settembre San Savino	Ore 18:30 Eucaristia
DOMENICA 27 settembre Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 10:30 Eucaristia presso lo spazio esterno della Casa di riposo
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def.to Cantarelli Fortunato

Messa in casa di riposo

Domenica 27 alle 10.30 la messa sarà presso lo spazio esterno della casa di riposo, sostituisce la messa delle 11.00

DOMENICA 20 settembre

Dal libro del profeta Isaia 55, 6-9 Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 144 (145) **R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 1, 20c-24.27a Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 20, 1-16 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo

soportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». **Parola del Signore.**

COMMENTO: La lettura del Vangelo di oggi ci lascia sempre un po' perplessi nel modo di comportarsi di questo padrone di casa, che rappresenta poi l'agire del Regno di Dio. Del resto la prima lettura non manca di sottolineare una distanza, tutta da colmare, tra il nostro modo di pensare e quello di Dio: quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. È necessario cercare e invocare il Signore proprio a partire da questa incolmabile distanza. Quando l'uomo ha il coraggio di abbandonare la sua via per cercare di fare ritorno al Signore, sa bene che egli avrà misericordia di lui.

Nella parabola, Gesù prova a trasformare in racconto questa separazione sempre percorribile tra noi e Dio. La lamentela che esprimono gli operai della prima ora, quando si accorgono di aver ricevuto lo stesso salario offerto a quelli dell'ultima, mostra la delusione che proviamo quando quello che ci succede nella vita sembra farci un torto visto il nostro impegno, piuttosto che non sugli altri che consideriamo un po' meno di noi per tanti motivi che riteniamo tutti oggettivi.

Il padrone della vigna, incominciando a regolare i suoi conti a partire dagli ultimi, sembra intenzionato a creare un po' di scompiglio nel gruppo dei suoi collaboratori. La reazione degli operai della prima ora potrebbe apparire giustificata, quando si lamentano di essere stati pagati al pari di quelli che hanno faticato oggettivamente molto meno tempo. Eppure, se leggiamo il testo con attenzione, ci accorgiamo che la lamentela degli operai della prima ora non rivendica un aumento di salario, ma protesta sulla generosità del padrone verso gli ultimi. La loro mormorazione non nasce da un bisogno, ma da una passione del cuore che, dietro l'apparente senso di giustizia, tradisce un modo di pensare non per il bene ma contro gli altri.

Così il padrone non può percorrere altra strada che quella di ricodare ai primi operai le motivazioni del loro coinvolgimento nel lavoro, e che in realtà non c'è stata un'ingiustizia, ma un esercizio di bontà.

don Paolo Tondelli